

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 21° - N° 947

Domenica 16 giugno 2019

SS. TRINITÀ

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"  
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

## “Tutto quello che il Padre possiede è mio”

### Dal Vangelo secondo Giovanni (16,12-15)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

OOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOO



**Meditazione:** Con la festività di Pentecoste si è chiuso il tempo pasquale ma, non ancora il tempo trinitario: oggi festeggiamo la SS. Trinità e la prossima domenica la seconda Persona, il crocifisso, sotto la specie del Corpo e del Sangue. Con la festa odierna noi cristiani celebriamo e contempliamo il mistero più grande e incomprensibile, per la mente dell'uomo, a cui noi prestiamo fede, in quanto rivelato dall'Unigenito, generato dal Padre dall'eternità, unito al Figlio in un amore reciproco

dallo Spirito Santo. Padre, Figlio e Spirito Santo: tre persone uguali per dignità, ma distinte fra loro, pur avendo la stessa natura. Perciò noi, in quanto Chiesa, annunciamo un solo Dio che è al di sopra di ogni cosa, agisce per tutto, per mezzo del Verbo, nello Spirito Santo, il datore di doni. Cosa significa dire che Dio è Trinità? Ecco cosa è la Trinità. Una esperienza di amore che avvolge, stringe, sorregge e protegge. E' questo quello che Gesù ha fatto con i suoi amici

## Lo straniero nella bibbia (24)

*“Al cospetto del Signore voi e lo straniero siete uguali”*

Numeri 15, 15



Questa forte affermazione che Mosè trasmette agli ebrei, ancora in cammino verso la terra promessa, ribadisce il concetto dell'uguaglianza di tutti gli uomini davanti a Dio.

E' il concetto –base, perno di ogni convivenza, in tutti i tempi della storia.



## Il decalogo: le dieci parole

Nella tradizione ebraica i dieci comandamenti sono sempre chiamati “le dieci parole”. Perché l'Autore sacro usa il termine “dieci Parole” e non dice “dieci comandamenti”? Che differenza c'è fra un comando e una parola? Il comando è una comunicazione che non richiede il dialogo. La parola invece è il mezzo essenziale della relazione come dialogo. Dio Padre crea attraverso la sua parola e il figlio suo è la Parola fatta carne. L'amore si nutre di parole e così l'educazione e la collaborazione. Le persone che non si amano non riescono a comunicare. Quando qualcuno parla al nostro cuore, la nostra solitudine finisce. I comandamenti sono parole di Dio. Dio si comunica in queste dieci parole e aspetta la nostra risposta. Altro è ricevere un ordine, altro è percepire che qualcuno cerca di parlare con noi. L'uomo è di fronte a questo bivio: Dio mi impone le cose o si prende cura di me? Dio è padrone o padre? Questo combattimento dentro e fuori di noi si presenta continuamente; dobbiamo scegliere fra una mentalità da schiavi e una mentalità da figli. Uno spirito da schiavo non può che accogliere la Legge in modo oppressivo e questo atteggiamento può produrre o una vita fatta di doveri e di obblighi oppure una reazione violenta di rifiuto. Tutto il cristianesimo è il passaggio dalla lettera della Legge allo Spirito che dà la vita. I comandamenti sono il cammino verso la libertà perché sono la Parola del Padre che ci fa liberi.

*Andrea Drigani*

## I luoghi della fede



### Collegalli - madonnina dopo San Vito –

L'edicola si trova a metà strada fra la chiesa di San Vito e la fattoria di Collegalli. E' in stile neoclassico e a pianta semicircolare, chiusa da un cancello di legno. All'interno una delicata terracotta colorata a bassorilievo; Madonna col bambino.



### Spunti di riflessione: **la fiducia degli italiani nella chiesa**

In Italia la grandissima maggioranza della popolazione si definisce "cattolica": il 75%, secondo il Rapporto Eurispes del 2016.

Tuttavia, solo una minoranza, il 25%, afferma di recarsi a Messa con frequenza e regolarità. Ma in misura molto diversa, in base al genere (le donne sono più assidue) e, soprattutto, all'età (i giovani molto poco assidui). Tuttavia il declino della pratica religiosa, negli ultimi anni, si è stabilizzato e non si è tradotto in un tracollo.

Quanto all'autorevolezza "pubblica", l'ultima indagine di Demos dedicata agli orientamenti degli italiani verso lo Stato e le istituzioni (dicembre 2018) valuta il grado di fiducia verso la Chiesa intorno al 38%. Sensibilmente in calo (20 punti in meno) durante gli ultimi dieci anni. Ma, comunque, ancora elevato, rispetto alle istituzioni pubbliche e allo Stato. Il riferimento privilegiato dai cittadini resta, di gran lunga, il Papa che riscuote un elevato grado di fiducia oltre il 70% dei cittadini.

Ma l'influenza della Chiesa risulta significativa anche sul piano degli orientamenti personali. Delle opinioni e dei valori della società. È ciò che pensano oltre 2 persone su 10, secondo un recente sondaggio condotto da Demos per Repubblica. Per la precisione, il 22%: 4 punti in più rispetto a quanto emergeva da un'indagine realizzata nel 2005. Quasi 15 anni fa. In definitiva, il credito della Chiesa continua ad essere elevato. Oltre il 60%, però, va "oltre". Dà maggiore importanza alla coscienza personale. All'autonomia di scelta e di valutazione degli individui. Oppure nega ogni interferenza fra questi piani. Fra religione e politica. Fra religione ed etica civile.

Il messaggio della Chiesa appare meno incisivo fra i più giovani, che hanno meno di 30 anni. E viene riconosciuto importante soprattutto fra i più anziani (con più di 65 anni).

RICORDANDO

COMUNICAZIONI E NOTIZIE

sabato 15, ore 18 - nella parr.le: def. RENATO Ciulli

deff. Volpi e Caponi

domenica 16, ore 10, a Villa Serena: deff. MARIO e LUIGINA Ceccanti

e deff. Martinucci

ore 11,30, nella parr.le: per il POPOLO

lunedì 17, ore 17, nella parr.le: def. MAURO Bigazzi

martedì, 18, ore 17,15, a Villa Serena: def. DONELLA Olivieri

mercoledì 19, ore 17, parr.le: deff. MIRELLA e ANGIOLO Maremmi

giovedì 20, ore 17,15, v. Serena: deff. FILOMENA, PIETRO e FAUSTINO

venerdì 21, ore 17, nella parr.le: def. LINO Pazzelli

sabato 22, ore 18, nella parr.le: def. GIORDANO Taddei

domenica 23, ore 10, a Villa Serena: deff. Reali e Venturi e Antonella

Ore 11,30, nella parr.le: per il POPOLO



DIARIO

- Compagnia della SS. Trinità: si raccolgono le adesioni annuali.

- lettura nella Messa della lettera del Vescovo: Giubileo per i 900 anni della Cattedrale

- lettura comunitaria del Vangelo domenicale: mercoledì 19, ore 16-17.

- Processione del Corpus Domini: giovedì, ore 21,30.

- benedizione delle famiglie: si continua con loc. Comiti, v. delle Rocche ( ore 18-19,30).

- benvenuti fra noi i Lupetti dell'Empoli III per le Vacanze di Branco a S. Antonio

- "in bocca al lupo" per i ragazzi/e che affrontano gli esami scolastici

- buone vacanze per gli studenti, gli insegnanti e il personale della scuola

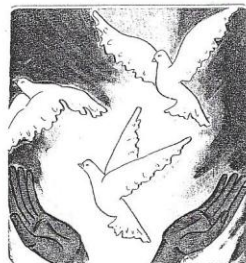
- da ricordare: 16/6: Giornata del Bambino Africano

17/6: Giornata contro la desertificazione e la siccità.

- in cantiere: entro la fine del mese riunioni 1. consiglio affari econ. 2. gestione di s. Antonio

2. gestione Centro "Romero" 4. catechisti.

5. Consiglio Pastorale



IL CHICCO DI GRANO

Un giorno un chiccolino  
giocava a nascondino.  
Nessuno lo cercò  
e lui si addormentò.  
Dormì sotto la neve  
un sonno lungo e greve;  
ma pianta si trovò  
quando si risvegliò.  
Il sole lo baciava,  
il vento lo cullava.  
Di chicchi allor si riempi  
per il pane d'ogni dì.

( da un ricordo di IDA Vanni)